

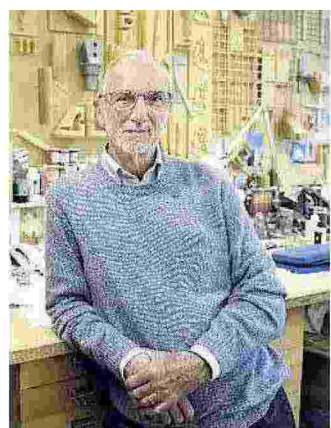
La storia/ **Il Blueprint del 1600**

L'eterno progetto

L'architetto Bartolomeo Bianco, 400 anni fa, provò a ridisegnare il porto. Ma non se ne fece nulla...

aveva inserito il progetto che Bianco fece nel 1622 per la costruzione del Molo Nuovo del porto di Genova. Progetto totalmente rivoluzionario che forse, anche per questo, non vinse l'appalto della Repubblica di Genova, ma che venne comunque segnalato per la sua originalità. E ora ripropone il suo studio alla luce di quanto sta accadendo nel porto. «Bianco — riflette Di Raimondo — aveva immaginato di incanalare le acque dei rivi che, finendo entro lo specchio d'acqua del porto, alimentavano l'interramento dello stesso. In pratica si trattava di costruire una "via d'acqua" che, circondando l'insenatura del porto, raccoglieva tutti i rivi che dalle colline circostanti sfo-

LA SFIDA



LA STAR
Renzo Piano, autore del progetto del Blue Print

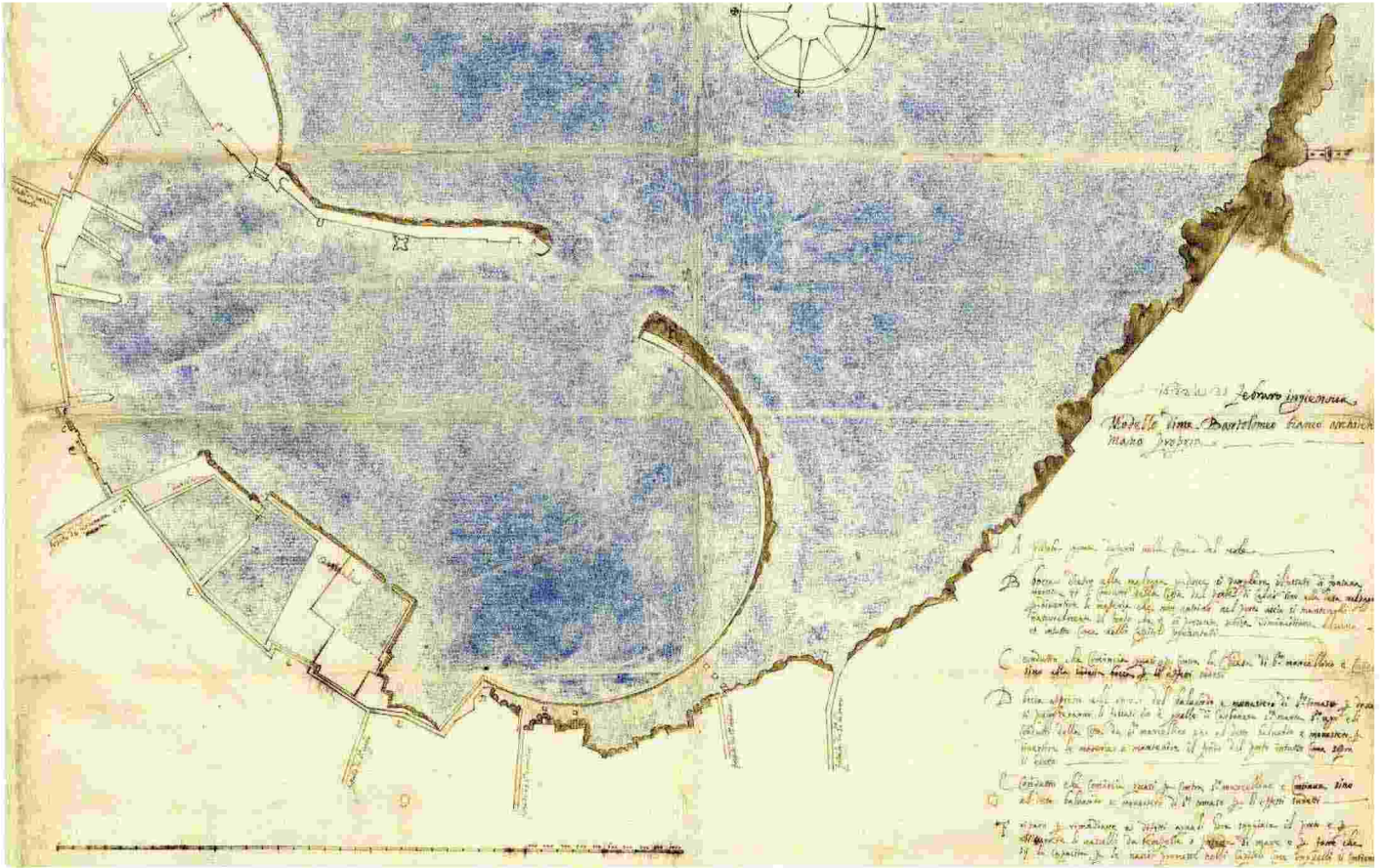
MASSIMO MINELLA

BELLO, era bello, inutile nascondere. E anche decisamente innovativo e rivoluzionario nella storia del porto di Genova. Una sorta di Blueprint ante-litteram, un ridisegno del waterfront portuale di fronte al quale realizzare una grande diga circolare in grado di far scorrere l'acqua. I paragoni con quanto sta accadendo oggi finiscono qui. O forse no, perché di questo progetto firmato dall'architetto Bartolomeo Bianco, anno 1622, non se ne fece più niente. Non è dato sapere invece che cosa accadrà al Blueprint di Renzo Piano. Sulla carta tutte le istituzioni lo hanno condiviso e sostenuto, comune, regio-

ciavano in mare. Neppure questa seconda parte del progetto fu presa in considerazione». Alla luce di quando sta accadendo oggi, quel progetto per forza innovativa, originalità e visione futura, ha più di un'analogia con il Blueprint di Piano, anche se ovviamente i disegni sono differenti e, ancor più, è diversa la finalità. Anche dal punto di vista storico e politico qualche analogia si può ancora ritrovare. L'idea di far circolare l'acqua, tanto cara a Bianco, torna puntualmente nel lavoro di Piano e nei suoi canali che fanno appunto riemergere l'acqua al posto del cemento. Uno sforzo titanico per un "rammendo", come lo ha chiamato Piano, quanto mai utile all'abito di Genova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ne, autorità portuale, governo. Eppure il Blueprint ancora non parte. E finora ciò che è stato tentato non ha portato a conclusioni, vedi bando internazionale per il progetto preliminare degli spazi che il Comune ha rilevato dalla Fiera. Niente di compromesso, intendiamoci, il Blueprint resta in cima ai pensieri di tutti i candidati sindaci e al successore di Marco Doria toccherà riprendere in mano la sfida, vitale per i destini del porto o, se si preferisce, della città portuale. Per questo, il lavoro condotto da Armando Di Raimondo, studioso genovese appassionato di storia locale è ancor più attuale. Anni fa Di Raimondo pubblicò in collaborazione con Luciana Muller Profumo uno studio sulla figura dell'architetto Bartolomeo Bianco, frutto di una documentata ricerca d'archivio. Proprio sulla copertina del libro, Di Raimondo



Società
Lavoro **Il Bioparco del 1600**

L'eternoprogetto

Genova 26-27 maggio 2017

Open!

Genova 26-27 maggio 2017